



NEWSLETTER NOVEMBRE '25

QUESTO MESE PARLIAMO DI:

CONTRATTO 2022/24

AVVIO CONCORSO PNRR3

**CORSI ABILITANTI E CORSI INDIRE PER LA SPECIALIZZAZIONE SU SOSTEGNO
CARTA DOCENTI**

CONTRATTO 2022/24

Il 5 novembre è stato firmato il CCNL scuola 2022/24, sottoscritto anche dalla FGU Gilda Unams.

È stata una scelta molto difficile, perché il nostro giudizio sull'insufficienza delle risorse economiche non è cambiato. Siamo ben consapevoli che, per recuperare il nostro potere d'acquisto, le cifre messe in campo sono irrisorie, ma siamo anche profondamente convinti che per il triennio 2022/24 non esista nessuna reale e concreta possibilità di ottenere a breve risorse aggiuntive da parte del Governo.

Di fronte a due scelte, rimanere fermi in difesa di una posizione di intransigenza oppure cercare soluzioni alternative che consentissero alla categoria di ottenere subito tutte le risorse disponibili e avviare immediatamente le contrattazioni per il triennio successivo in modo da avere nell'arco di pochi mesi due rinnovi contrattuali consecutivi, abbiamo deciso, dopo aver riunito la nostra assemblea nazionale dei delegati, per la seconda opzione.

Tale scelta si è basata sul fatto che al momento attuale sussistono le seguenti condizioni:

- la firma riguarderebbe solo la parte economica con la conseguenza che l'istituzione delle figure intermedie nella scuola (middle management), e i maggiori poteri sanzionatori da parte dei dirigenti, previsti dall'atto di indirizzo del ministero, sono stati bloccati;
- nel bilancio dello stato sono già state stanziati risorse per il rinnovo del triennio 2025/27 che consentirebbero un aumento di circa 150€ lorde mensili disponibili sin dai prossimi mesi in attesa di ulteriori stanziamenti nella prossima finanziaria;
- è stato emanato l'atto di indirizzo propedeutico ed indispensabile per l'avvio dei tavoli sul nuovo contratto;
- la firma consentirebbe ai nostri colleghi di percepire gli arretrati a dicembre/gennaio per una cifra pari a circa 1500/1600€





Storica conquista della Gilda

Il rinnovo della sola parte economica del contratto, riassunto nelle tabelle allegate, include essere riusciti a **portare in busta paga, alla voce RPD (Retribuzione Professionale Docenti), ulteriori 90 milioni inizialmente destinati al MOF**. La Gilda da sempre è contraria al FIS poiché ritiene che queste risorse, seppur esigue, debbano andare in busta paga, **essere corrisposte per tutta la nostra attività lavorativa ed essere valide sia ai fini del TFR che della pensione**.

Inoltre, le cifre attualmente a disposizione per il 2025/27, consentirebbero un ulteriore aumento medio di circa 145€ lordi che cercheremo di far corrispondere sin dai primi mesi del 2026.

L'amministrazione e i sindacati firmatari (tutti tranne la CGIL) hanno concordato, infatti, in una nota congiunta al contratto, che sarà posta in essere ogni azione utile ad avviare subito la contrattazione del triennio 2025/27 utilizzando le risorse finanziarie già disponibili per l'anticipazione della sola parte economica del 2025/27 e per garantire quanto prima l'erogazione degli arretrati e dei relativi incrementi.

Ribadiamo, in ogni caso, la nostra assoluta convinzione che, con il sistema attuale, non saremo mai in grado di ottenere il giusto riconoscimento della nostra professione.

È necessario che ci sia un contratto separato della scuola al di fuori del pubblico impiego che consenta una reale valorizzazione della professione docente.



**FEDERAZIONE
GILDA - UNAMS**



AVVIO CONCORSO PNRR3

E' stato pubblicato in questi giorni il calendario delle prove scritte del concorso PNRR3 che si concluderanno prima di Natale.

DATA	TURNO
INFANZIA/PRIMARIA COMUNI E SOSTEGNO	27 NOVEMBRE TURNO MATTUTINO
INFANZIA/PRIMARIA COMUNI E SOSTEGNO	27 NOVEMBRE TURNO POMERIDIANO
SECONDARIA COMUNI E SOSTEGNO	1° DICEMBRE TURNO POMERIDIANO
SECONDARIA COMUNI E SOSTEGNO	2 DICEMBRE TURNO MATTUTINO
SECONDARIA COMUNI E SOSTEGNO	2 DICEMBRE TURNO POMERIDIANO
SECONDARIA COMUNI E SOSTEGNO	4 DICEMBRE TURNO MATTUTINO
SECONDARIA COMUNI E SOSTEGNO	4 DICEMBRE TURNO POMERIDIANO
SECONDARIA COMUNI E SOSTEGNO	5 DICEMBRE TURNO MATTUTINO
SECONDARIA COMUNI E SOSTEGNO	5 DICEMBRE TURNO POMERIDIANO

Si ricorda che per il turno mattutino occorre presentarsi per l'identificazione alle ore 8.00, per quello pomeridiano, invece, le operazioni inizieranno alle 14.30 e che 15 giorni prima delle prove, sul portale unico del reclutamento tramite il link all'area "graduatorie" della piattaforma "concorsi e procedure selettive", sarà possibile visualizzare il luogo e il turno della propria convocazione. Controllatelo quindi periodicamente. Sono previste diverse aggregazioni interregionali, non è quindi detto che la prova che vi riguarda verrà effettuata in Puglia.



**FEDERAZIONE
GILDA - UNAMS**



CORSI ABILITANTI E CORSI INDIRE **PER LA SPECIALIZZAZIONE SU SOSTEGNO**

Con un decreto appena approvato, i corsi INDIRE per il conseguimento della specializzazione sul sostegno sono stati prorogati di un anno e potranno essere attivati fino al 31 dicembre 2026. Il decreto stabilisce inoltre che ai fini del conteggio dei 3 anni necessari per poter partecipare ai corsi proposti l'anno scolastico 2024/25 sia considerato valido.

Probabilmente il secondo ciclo INDIRE verrà attivato agli inizi del 2026 al pari dei corsi abilitanti.

Al solito i corsi abilitanti che verranno attivati dalle singole università sono distinti tra:

- quelli da 30 CFU (36 per gli ITP), rivolti ai vincitori del concorso PNRR2 che vi accedono di diritto;
- quelli da 30 CFU, per i triennalisti;
- quelli da 60 CFU per i neolaureati, che dovranno presentare apposita domanda e attendere che venga stilata la graduatoria con i nominativi degli ammessi alla frequentazione di tali corsi.

La stessa norma ha previsto che anche per il 2026/27 sarà possibile utilizzare le prime fasce sostegno GPS per le nomine a tempo determinato finalizzate al ruolo, al pari di quanto è successo negli ultimi anni.



FEDERAZIONE
GILDA - UNAMS

CARTA DOCENTI

È ormai evidente che la piattaforma per la generazione dei buoni relativi alla Carta del Docente risulta bloccata sin dai primi giorni di settembre.

Tradizionalmente, tale sospensione aveva una durata limitata a poche settimane, con la successiva riattivazione del servizio entro la fine del mese. Quest'anno, tuttavia, la situazione appare ben più complessa: non solo i tempi di ripristino si stanno protrahendo in modo anomalo, ma la riattivazione del sistema è prevista soltanto per il mese di gennaio.

La causa del ritardo è da ricondurre al recente **decreto-legge n. 127** che, oltre a prorogare i corsi dell'INDIRE, ha esteso la Carta del Docente anche al personale con contratto fino al 30 giugno. Una misura coerente con le numerose sentenze che, negli ultimi anni, hanno riconosciuto tale diritto ai docenti precari nominati fino al termine delle attività didattiche.

Il problema principale risiede nel fatto che, invocando la possibilità di effettuare le nomine fino al 30 giugno entro il 31 dicembre di ogni anno, la sottosegretaria Frassinetti ha dichiarato, in risposta a un'interrogazione parlamentare, che solo a partire dal 1° gennaio sarà possibile avere un quadro preciso del numero complessivo degli aventi diritto. Di conseguenza, la Carta del Docente verrà attivata d'ora in poi soltanto a partire dal mese di gennaio di ogni anno scolastico.

Si tratta di una situazione che sfiora il paradosso: le nomine effettuate dopo settembre rappresentano infatti una quota marginale e, nella maggior parte dei casi, derivano da rinunce a incarichi precedenti. Tali operazioni non incidono in maniera significativa sul numero complessivo dei beneficiari della carta, rendendo quindi ingiustificato il protrarsi del blocco.

La Gilda degli Insegnanti è intervenuta presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito chiedendo lo sblocco immediato della piattaforma, anche in considerazione del fatto che questo è il periodo in cui i docenti procedono con l'iscrizione ai corsi di formazione e abilitazione. Rinviare la possibilità di utilizzare la carta al prossimo anno scolastico comporta una evidente lesione del diritto individuale dei docenti e rischia di innescare una nuova serie di contenziosi, che andrebbero ad aggiungersi a quelli già in corso sul riconoscimento della carta al personale precario — questioni, peraltro, spesso rimaste senza risposte concrete.

Questa vicenda conferma, ancora una volta, la posizione sostenuta da tempo dalla Gilda, secondo cui **le risorse destinate alla Carta del Docente dovrebbero essere stabilmente inserite negli aumenti stipendiali in busta paga**. Solo in questo modo si garantirebbe una reale certezza di percezione del beneficio per tutta la durata della carriera, senza dipendere dalle continue oscillazioni determinate dalle scelte politiche dei governi di turno.



Maria Mastropiero
Coordinatrice Gilda insegnanti Bari